

CAMPOBASSO. Ormai non fa quasi più notizia quel grande elicottero bianco che atterra e decolla dall'Università, dal santuario di Castelpetrosso e dal Comando dei Vigili del Fuoco di Isernia. Dopo il sopralluogo di mercoledì di monsignor Sapienza, ieri la delegazione vaticana è tornata in Molise per mettere a punto ulteriori dettagli in vista dell'ormai imminente visita di Papa Francesco, in programma il 5



luglio. Alle 9.30 il velivolo dell'Aeronautica è sceso sulla pista dell'Unimol. A bordo c'erano i funzionari incaricati del cerimoniale e della sicurezza del Santo Padre. Ad attenderli, il rettore Gianmaria Palmieri e il questore Giancarlo Pozzo. Prima il nuovo sopralluogo all'area destinata al ricevimento, che vuol dire la possibilità di ospitare circa 10mila persone in più. Questa l'unica sostanziale novità. Per il resto tutto sembra procedere nella norma. Anche la Polizia municipale sta ultimando il piano traffico. È evidente che il 5 luglio la città sarà blindata. Le vie ricomprese nel percorso del Sommo Pontefice saranno interdette già dal 4, il resto dell'area dalle 6 del mattino di sabato. Tutti i luoghi dovranno essere sgomberati e lasciati liberi, a partire dalle auto in sosta. Per

mento di Sua Santità, a seguire di nuovo il percorso che condurrà il Pontefice all'interno dell'edificio polifunzionale per arrivare all'aula Magna. Poi i dirigenti della Gendarmeria vaticana hanno ripercorso le tappe, quindi, ex Romagnoli, cattedrale, mensa dei poveri. Durante il tour hanno incontrato tutti i soggetti nel piazzale della Protezione civile. Le uniche auto che avranno accesso in città sono quella di servizio. Per le altre autovetture, soprattutto quelle provenienti da Isernia-Bojano, si sta pensando di allestire un megaparcheggio nell'area industriale di Vinchiaturro da dove partiranno le navette messe a disposizione dal Comune per il trasporto fino a Campobasso. Insomma, qualcosa da migliorare sicuramente c'è. Ma l'evento comincia a prendere forma in tutte le sue sfaccettature. Gep

Aspettando Francesco

Un altro sopralluogo, in città si respira aria di Papa

Allungato di circa un chilometro il percorso, a Campobasso si arriverà solo in bus

getti istituzionalmente coinvolti, tra cui il sindaco di Campobasso Antonio Battista. Poche le indiscrezioni trapelate, poiché sarà direttamente la Santa Sede, per il tramite dell'ufficio stampa della Curia di Campobasso, a fornire le notizie ufficiali. Si è appreso, tuttavia, che dopo l'annullamento della tappa di Sant'Antonio Abate, il percorso è ulteriormente, seppur lieve-



mente, variato. In buona sostanza il tracciato che France-

sco percorrerà con la papamobile si allunga di un chilome-

quello che concerne l'ingresso nella città, i pullman saranno autorizzati a sostare per il tempo necessario a far scendere i pellegrini e poi proseguire verso Selvapiana dove sarà allestito un parcheggio. L'operazione di trasbordo avverrà alla rotonda del terminal, all'altezza del supermercato Oasi (via Insorti d'Ungheria)